



ASSOCIAZIONI
CRISTIANE
LAVORATORI
ITALIANI
aps

16 OTTOBRE 1943 19 OTTOBRE 2023 OTTANT'ANNI DOPO, LE ACLI **RICORDANO**

UNA GIORNATA PARTICOLARE NEL GHETTO DI ROMA - **SECONDO INCONTRO**

19 OTTOBRE 2023 ORE 10.30

al limitare del Ghetto di Roma
presso la Fontana delle Tartarughe
in piazza Mattei

CAMMINO NEL GHETTO DI ROMA

con le parole ed il racconto di
FABIO TODERO

con i canti e le letture di
EVELINA MEGHNAGI

Sui passi di Fatina Sed con
FABIANA DI SEGNI

È NECESSARIA LA **PRENOTAZIONE**
ISCRIVITI 

DONNE NELLA SHOAH. Storia, memorie, testimonianze...
Bibliografia essenziale

DONNE NELLA SHOAH. Storia, memorie, testimonianze...

Le donne durante l'Olocausto

«Vittime della persecuzione e dello sterminio nazisti furono sia gli uomini che le donne di etnia ebraica. Tuttavia, le donne - sia ebreo che non-ebreo - furono spesso soggette ad una persecuzione eccezionalmente brutale da parte del regime. L'ideologia nazista prese di mira anche le donne Rom (Zingare), quelle di nazionalità polacca e quelle che avevano difetti fisici o mentali e che vivevano negli istituti.

Interi campi, così come speciali aree all'interno di altri campi di concentramento, furono destinati specificatamente alle donne. Nel maggio del 1939, i Nazisti aprirono il più grande campo di concentramento esclusivamente femminile, quello di [Ravensbrück](#), dove più di 100.000 donne vi furono incarcerate tra la sua apertura e il momento in cui le truppe sovietiche lo liberarono, nel 1945. Un campo femminile fu costituito anche ad [Auschwitz-Birkenau](#) nel 1942 (conosciuto anche come Auschwitz II), per incarcerare principalmente le donne; tra le prime ad esservi rinchiuso furono proprio prigioniere provenienti da Ravensbrück. Analogamente, una zona femminile venne creata a [Bergen-Belsen](#) nel 1944, dove le SS trasferirono migliaia di prigioniere ebreo provenienti da Ravensbrück e Auschwitz.

[...] Durante le deportazioni, le donne in stato di gravidanza e le madri di bambini piccoli venivano generalmente catalogate come "inabili al lavoro" e venivano perciò trasferite nei campi di sterminio, dove gli addetti alla selezione le inserivano quasi sempre nei gruppi di prigionieri destinati a morire subito alle camere a gas.

[...] I Nazisti condussero operazioni di assassinio di massa di donne Rom anche nel campo di concentramento di Auschwitz; uccisero donne disabili nel corso delle operazioni denominate T-4 ed "Eutanasia"...

Nei ghetti, così come nei campi di concentramento, i Nazisti selezionavano le donne per inviarle a lavori forzati che spesso ne causavano la morte. Inoltre, i medici e ricercatori nazisti spesso usarono donne ebreo e Rom per esperimenti sulla sterilizzazione e per altre pratiche disumane di ricerca, contrarie a qualunque etica. Sia nei campi che nei ghetti, le donne erano particolarmente vulnerabili e soggette spesso sia a pestaggi che a stupri. Le donne ebreo in gravidanza cercavano di nascondere il loro stato per non essere costrette ad abortire. Anche le donne deportate dalla Polonia e dall'Unione Sovietica per essere impiegate nei lavori forzati per il Reich, venivano spesso picchiate e violentate, o forzate a prestazioni sessuali in cambio di cibo o altri generi di conforto. La gravidanza fu l'ovvia conseguenza per molte donne polacche, sovietiche e jugoslave inviate ai lavori forzati e costrette a relazioni sessuali con i Tedeschi. Se i cosiddetti "esperti della razza" determinavano che il bambino non potesse essere "germanizzato", le donne venivano generalmente obbligate ad abortire, o mandate a partorire in ospedali improvvisati, dove le condizioni avrebbero garantito la morte dei nascituri. Altre volte, invece, venivano semplicemente rispedite nelle regioni d'origine, senza cibo né assistenza medica...».

(Tratto da: [Enciclopedia dell'Olocausto](#))

Bibliografia

24 gennaio 2023

Questa **selezione bibliografica** – **corredata da collegamenti ipertestuali a schede bibliografiche** complete e, ove possibile, a recensioni e/o al documento completo – è stata **realizzata in collaborazione con il Coordinamento Donne ACLI e con il CTA**.

Come per la filmografia, il documento non ha pretese di esaustività e propone (tranne un unico caso) documenti in lingua italiana, con testimonianze di donne ebreo prevalentemente italiane legate all'esperienza concentrataria.



- Aa. Vv., **L'esperienza femminile dei campi di concentramento**, DEP - Deportate, esuli, profughe dell'Università Ca' Foscari di Venezia, [n. 2, 01/2005](#), numero monografico
- Aa. Vv., **La deportazione femminile nei Lager nazisti**, Consiglio regionale del Piemonte, Aned, Franco Angeli, Milano 1995 ([scarica il testo](#))
- Arata Massariello Maria, **Il ponte dei corvi. Diario di una deportata a Ravensbrück**, Milano, Mursia, 1979, 2016 ([scheda](#))
- Ascarelli Roberta (a cura di), **Oltre la persecuzione. Donne, ebraismo, memoria**, Roma, Carocci, 2004 ([recensione](#))
- Ascoli Marta, **Auschwitz è di tutti**, LINT Trieste 1998, Rizzoli 2011 ([scheda](#))
- Auerbacher Inge, **Io sono una stella. Una bambina dall'olocausto**, Milano, Bompiani, 1991, 2018 ([scheda](#))
- Axelsson Majgull, **Io non mi chiamo Miriam**, Milano, Iperborea, 2016 ([scheda](#))
- Badurina Natka, **Pincherle Nora, Rupel Savina, Mezorana Milojka: Il lungo processo dell'elaborazione narrativa del trauma**, sta in DEP n. 15, 01/2011 ([il testo](#))
- Beccaria Rolfi Lidia, **L'esile filo della memoria. Ravensbrück, 1945: un drammatico ritorno alla libertà**, Torino, Einaudi, 1996, 2021 ([scheda](#))
- Beccaria Rolfi Lidia, **L'esile filo della memoria. Ravensbrück, 1945: un drammatico ritorno alla libertà**, Einaudi, 2021 ([scheda](#))
- Bellak Giorgina, Melodia Giovanni, **Donne e bambini nei Lager nazisti. Testimonianze dirette**, ANED, Milano, 1960 ([scheda](#))
- Bergamasco Elvia, **Il cielo di cenere**, Nuova Dimensione, 2005 ([scheda](#)) ([recensione](#))
- Bernadac Christian, **Ravensbrück. Il lager delle donne**, Milano, PGreco, 2013 ([scheda](#))
- Bernicchia Maria Pia, **Chi vuole vedere la mamma faccia un passo avanti... I 20 bambini di Bullenhuser Damm**. Una carezza per la memoria, Milano, Proedi Editore, 2014 ([scheda](#))
- Bertolo Bruna, **Le donne nella Shoah**, Susalibri, 2022 ([scheda](#))
- Bianchi Bruna (a cura di), **Deportazione e memorie femminili (1899-1953)**, Milano, Unicopli, 2002 ([recensione](#))
- Borgato Delfina, **Non si poteva dire di no. Prigionia e lager nei diari e nella corrispondenza di un'internata. Venezia - Mauthausen - Linz 1944-1945**, a cura di Manuela Tommasi, Cierre, Caselle di Sommacampagna, 2002 ([scheda](#))
- Bravo Anna, Jalla Daniele, **La vita offesa. Storia e memoria dei lager nazisti nei racconti di duecento sopravvissuti**, Milano, Franco Angeli, 1988, 2020 ([scheda](#))
- Bruck Edith, **Chi ti ama così**, Lerici, Milano 1959 ([scheda](#))
- Bruck Edith, **Chi ti ama così**, Venezia, Marsilio, 1994
- Bruck Edith, **Lettera alla madre**, Milano, Garzanti 1988, La Nave di Teseo, 2022 ([scheda](#))
- Bruck Edith, **Signora Auschwitz. Il dono della parola**, Venezia, Marsilio, 1999 ([scheda](#))
- Bruck Edith, **Il pane perduto**, La Nave di Teseo 2021 ([scheda](#))



- Bruzzo Anna Maria, Beccaria Rolfi Lidia, **Le donne di Ravensbrück. Testimonianze di deportate politiche italiane**, Einaudi, Torino, 1978, 2020 ([scheda](#))
- Bucci Andrea e Tatiana, **Noi, bambine ad Auschwitz**, Milano, Mondadori, 2018 ([scheda](#))
- Caldara Giovanna, Colombo Mauro, **Tanto tu torni sempre. Ines Figini, la vita oltre il lager**, Melampo, Milano, 2012 ([scheda](#))
- Calzoni Raul, Laurenzi Ambra (a cura di), **A volte sogniamo di essere libere. Il lavoro forzato alla Siemens nel lager femminile di Ravensbrück**, Milano, Angeli, 2020 ([scheda](#))
- Cavaliere Alberto, **I campi della morte in Germania nel racconto di una sopravvissuta a Birkenau (Schafranov Sofia)**, Sonzogno 1945, Paoline 2010 ([scheda](#))
- Cegna Annalisa, **“Di dubbia condotta morale e politica”. L'internamento femminile in Italia durante la Seconda guerra mondiale**, sta in DEP n. 21, 01/2013 ([il testo](#))
- Cherchi Anna, **La parola libertà: ricordando Ravensbrück**, a cura di Lucio Monaco, Alessandria, Dell'Orso, 2004 ([scheda](#)) ([recensione](#))
- Chiappano Alessandra, **Luciana Nissim Momigliano una vita**, Giuntina, Firenze, 2010 ([scheda](#))
- Chiappano Alessandra (a cura di), **Essere donne nei Lager**, prefazione di Anna Bravo, Giuntina, 2009 ([scheda](#))
- Consenti Stefania, **Il futuro della memoria. Conversazioni con Nedo Fiano, Liliana Segre e Piero Terracina testimoni della Shoah**, Paoline, Milano, 2011 ([scheda](#))
- Coslovich Marco, **Storia di Savina. Testimonianza di una madre deportata**, Ugo Mursia Editore, 2000 ([scheda](#))
- De Angelis Giovanna, **Le donne e la Shoah**, prefazione di Anna Foa, Avagliano, 2007 ([recensione](#))
- Defonseca Misha, **Sopravvivere coi lupi. Dal Belgio all'Ucraina una bambina ebrea attraverso l'Europa nazista**, Milano, Ponte alle Grazie, 1998 ([scheda](#))
- Delbo Charlotte, **Un treno senza ritorno**, Casale Monferrato, Piemme, 2002
- Desandré Ida, **Vita da donne**, a cura di Maria Pia Simonetti, Milano-Lecce, Lupetti - Manni, 1995
- Doerry Martin, **Lilli Jahn. Il mio cuore ferito. Lettere di una madre dall'Olocausto**, Rizzoli, Milano 2003 ([recensione](#))
- Eger Edith Eva, **La scelta di Edith**, Corbaccio, 2017 ([scheda](#))
- Eichengreen Lucille, **Le donne e l'olocausto. Ricordi dall'inferno dei lager**, Venezia, Marsilio, 2012 ([scheda](#))
- Elias Ruth, **La speranza mi ha tenuto in vita. Da Theresienstadt e Auschwitz a Israele**, Firenze, Giunti, 1993
- Fantin Alessandro (a cura di), **Albina e Rosina. Testimonianze di due sopravvissute ai lager nazisti**, sta in DEP n. 12, 01/2010 ([il testo](#))
- Fénelon Fania, **Ad Auschwitz c'era un'orchestra**, Firenze, Vallecchi, 1978, 2008 ([scheda](#))



Fink Ida, **Tracce**, Firenze, La Giuntina, 2003 ([scheda](#))

Finzi Fausta, **A riveder le stelle. La lunga marcia di un gruppo di donne dal lager di Ravensbrück a Lubeca**, a cura di Federico Bario e Marilinda Rocca, Gaspari editore, Udine, 2006

Foa Anna, Nodari Francesca, **Donne e Shoah**, Mimesis, 2021 ([scheda](#))

Franceschini Fabrizio (a cura di), **Per Frida Misul. Donne e uomini ad Auschwitz**, Salomone Belforte & C., Livorno, 2019 ([scheda](#))

Franchini Ponti Rita, **In fuga dai lager**, Milano, Edizioni Paoline, 1998

Frank Anna, **Diario**, Torino, Einaudi, 1954 ([scheda](#))

Gaiaschi Pettenghi Rosa, **Testimonianza di una deportata in un lager nazista**, Pavia, Amministrazione provinciale di Pavia, 1981 ([scheda autrice](#))

Greco Valentina, **Parole che riaffiorano. La deportazione femminile dall'Italia nei lager nazisti attraverso le memorie inedite**, Napoli, Università degli Studi di Napoli "L'Orientale", 2007 [tesi di laurea, 1977]

Guida Elisa, **La strada di casa. Il ritorno in Italia dei sopravvissuti alla Shoah**, Viella, Roma 2017 ([scheda](#)) ([recensione](#))

Helm Sarah, **Il cielo sopra l'inferno. La drammatica storia vera di Ravensbrück, il campo di concentramento nazista per sole donne**, Roma, Newton Compton, 2015 ([scheda](#))

Hillesum Etty, **Diario 1941-1943**, Milano, Adelphi, 1997, 2012 ([scheda](#))

Hillesum Etty, **Lettere 1942-1943**, Milano, Adelphi, 2001, 2014 ([scheda](#))

Jacobson Louise, **Dal liceo ad Auschwitz**, L'Arca Società Editrice dell'Unità, 1996 ([recensione](#))

Joffe Israel Esther, **Vagone piombato**, Milano, Mondadori, 1949

Ka-tzetnik 135633 (De-Nur Yehiel), **La casa delle bambole**, [1955], Milano, A. Mondadori 1959, Castelveccchi 2015 ([scheda](#))

Klein Dora, **Vivere e sopravvivere. Diario 1936-1945**, Mursia, Milano, 2001 ([scheda](#))

Kluger Ruth, **Vivere ancora**, Einaudi, 1995 ([scheda](#))

Kossak Szczucka Zofia, **Il campo della morte. Lager femminile**, Roma, De Fonseca, 1947 ([la storia di Zofia Kossak Szczucka](#))

Kugler Weiss Hanna, **Racconta! Fiume-Birkenau-Israele**, Giuntina, Firenze, 2006 ([scheda](#))

Kolinka Ginette, **Ritorno a Birkenau**, Milano, Ponte alle Grazie, 2020 ([scheda](#))

Lasker-Wallfisch Anita, **Ereditate la verità. Memorie di una violoncellista ad Auschwitz**, Milano, Mursia, 2010 ([scheda](#))

Leitner Isabella, Leitner Irving A., **Frammenti di Isabella. Memoria di Auschwitz**, Ugo Mursia Editore, 1996 ([scheda](#))

Levi Lia, **Trilogia della memoria. Tre romanzi all'ombra delle leggi razziali**, Roma, E/O, 2008 [Contiene: *Una bambina e basta*, *L'albergo della magnolia*, *L'amore mio non può*] ([scheda](#))



- Lewis Helen, **Il tempo di parlare. Sopravvivere nel lager a passo di danza. Diario di una ballerina ebrea**, Torino, Einaudi, 1996 ([scheda](#))
- Lipszyc Rywk, **La memoria dei fiori. Il diario di Rywka Lipszyc**, Garzanti, 2015 ([scheda](#))
- Macadam Heather Dune, **Le 999 Donne di Auschwitz. La vera storia mai raccontata delle prime deportate nel campo di concentramento nazista**, Roma, Newton Compton, 2019 ([scheda](#))
- Marette Fanny, **Schiave della Gestapo**, Roma, Fratelli Melita Editori, 1996 ([scheda autrice](#))
- Marrone Titti, **Meglio non sapere**, Laterza, Bari, 2003, 2020 ([scheda](#))
- Marrone Titti, **Se solo il mio cuore fosse pietra**, Feltrinelli, 2022 ([scheda](#))
- Mentana Enrico, Segre Liliana, **La memoria rende liberi. La vita interrotta di una bambina nella Shoah**, Rizzoli, 2015 ([scheda](#))
- Millu Liana, **Il fumo di Birkenau**, Prefazione di Primo Levi, Giuntina, 1986 ([scheda](#))
Il fumo di Birkenau di Liana Millu è fra le più intense testimonianze europee sul Lager femminile di Auschwitz-Birkenau: certamente la più toccante fra le testimonianze italiane. Consta di sei racconti, che tutti si snodano intorno agli aspetti più specificamente femminili della vita minimale e disperata delle prigioniere...
- Millu Liana, **Dopo il fumo. Sono il n. A 5384 di Auschwitz Birkenau**, Morcelliana, Brescia, 1999 ([scheda](#))
- Millu Liana, **Tagebuch. Il diario del ritorno dal Lager**, Giuntina, 2006 ([scheda](#))
*[per saperne di più su Liana Millu ⇒ Elisa Gardini, **Liana Millu: un ritratto**, sta in "Free Ebrei. Rivista online di identità ebraica contemporanea", VI, 1, aprile 2017]*
- Missaglia Elisa, **76147. La mia storia. Racconto testimonianza delle barbarie naziste vissute nei campi di sterminio**, Modular, Francavilla al Mare, 2004 ([scarica il volume](#))
- Misul Frisa, **Deportazione. Il mio diario**, 1946, sta in Comune di Livorno, Memorie di deportati livornesi. Il diario di Frisa Misul, [supplemento a CN-COMUNE NOTIZIE n.52-53](#), III Ristampa, Ospedaletto- Pisa, 2006
- Monaco Lucio (a cura di), **La deportazione femminile nei Lager nazisti**, Atti del Convegno internazionale (Torino, 20-21 ottobre 1994), Relazione introduttiva di Anna Bravo ([scarica](#))
- Moretti Anna Paola, **Considerate che avevo quindici anni. Il diario di prigionia di Magda Minciotti tra Resistenza e deportazione**, Affinità Elettive, Ancona, 2017 ([scheda](#)) ([recensione](#))
- Navarro Amalia, **Siamo ancora vive!**, Edizioni Messaggero, 2002 ([scheda](#))
- Nissim Luciana, **Ricordi della casa dei morti e altri scritti**, a cura di Alessandra Chiappano, Giuntina, Firenze, 2008 ([scheda](#))
- Nissim Luciana, **Ricordi della casa dei morti**, sta in Luciana Nissim e Pelagia Lewinska, **Donne contro il mostro**, Vincenzo Ramella Editore, Torino, 1946 ([scarica](#))
- Noce Teresa (Estella), **... ma domani farà giorno**, Cultura nuova 1952, Editori Riuniti 1965, Harpo 2019 ([scheda](#))
- Nocentini Gabriella, **Tutto questo va detto. La deportazione di Maria Rudolf**, nuovadimensione, 2008 ([scheda](#))



- Novac Ana, **In cerca di giorni felici. Diario di un'adolescente ad Auschwitz**, Milano, Mondadori, 2003 ([scheda](#))
- Ofer Dalia, Weitzman Lenore J., **Donne nell'olocausto**, Introduzione di Anna Bravo, Le Lettere, 2001 ([scheda](#))
- Padoan Daniela, **Come una rana d'inverno. Conversazioni con tre sopravvissute ad Auschwitz: Liliana Segre, Goti Bauer, Giuliana Tedeschi**, Bompiani, 2004 ([scheda](#))
- Pallavicino di Ceva e di Priola Maria Camilla, «**Non perdere la speranza**». **La storia di due sorelle in lager**, a cura di Elisa Mora, Edizioni dell'Orso, Alessandria, 2009 ([scheda](#))
- Paulesu Quercioli Mimma, **L'erba non cresceva ad Auschwitz**, Milano, Mursia, 1994 ([scheda](#))
- Pavia Aldo, Tiburzi Antonella, Marcheria Ida, **Non perdonerò mai**, nuovadimensione, 2006 ([scheda](#))
- Perre Selma van de, **Il mio nome è Selma. La coraggiosa testimonianza di una combattente della resistenza ebraica**, Milano, Mondadori, 2021 ([scheda](#))
- Pezzetti Marcello, **Il libro della Shoah italiana. I racconti di chi è sopravvissuto**, Einaudi, 2015 ([scheda](#))
- Pincherle Nora, **Come amare le viole del pensiero? Dio non c'era a Ravensbrück**, a cura di Marco Coslovich, Ibiskos, Empoli, 2007
- Ricci Katia, **Lupini violetti dietro il filo spinato. Artiste e poete a Ravensbrück**, Ferrara, Luciana Tufani Editrice, 2020 ([scheda](#)) ([recensione](#))
- Riccucci Marina, Ricotti Laura, **Il dovere della parola. La Shoah nelle testimonianze di Liliana Segre e di Goti Herskovitz Bauer**, Fondazione Livorno, 2021 ([scarica il volume](#))
- Romero Silvia (a cura di), **Testimonianza di Liliana Segre**, sta in "L'esperienza femminile dei campi di concentramento", Rivista DEP - Deportate, esuli, profughe dell'Università Ca' Foscari di Venezia, n. 2, 01/2005 ([il testo](#))
- Rossi-Doria Anna, **Sul ricordo della Shoah**, Torino, Zamorani, 2010 ([scheda](#))
- Rossi Doria Anna, **Memorie di donne**, in Cattaruzza M., Flores M., Levis Sullam S., Traverso E. (a cura di), **Storia della Shoah. La crisi dell'Europa, lo sterminio degli ebrei e la memoria del XX secolo**, 5 voll., UTET, Torino, 2006, vol. IV, pp. 29-71
- Ruffini Elisabetta, **Le donne che per prime raccontarono Auschwitz all'Italia**, sta in Scritture della deportazione, 24/2020 ([scheda](#))
- Salomon Charlotte, **Vita? O teatro?**, Castelveccchi, 2019 ([scheda](#))
- Segre Anna, Pavoncello Gloria, **Judenrampe. Gli ultimi testimoni**, Elliot, 2010, 2019 ([scheda](#))
- Segre Anna, Di Segni Fabiana (a cura di), **Fatina Sed. Biografia di una vita in più**, Elliot, 2017 ([scheda](#))
- Segre Liliana, **Ho scelto la vita. La mia ultima testimonianza pubblica sulla Shoah**, a cura di Tastelli Alessia, Solferino, 2021 ([scheda](#))
- Segre Liliana, Bauer Goti, Katzenelson Yitzhak, Fiano Nedo, Lustig Oliver, **Voci dalla Shoah**, a cura di Facchinelli Claudio, Gaspari Editore, 2020 ([scheda](#))



- Schloss Eva, Bartlett Karen, **Sopravvissuta ad Auschwitz. La vera e drammatica storia di Eva Schloss, la sorella di Anne Frank**, Roma, Newton Compton, 2016 ([scheda](#))
- Sonnino Piera, **Questo è stato. Una famiglia italiana nei lager**, Il Saggiatore, 2004 ([scheda](#))
- Spizzichino Settimia, Di Nepi Olper Isa, **Gli anni rubati. Le memorie di Settimia Spizzichino, reduce dai lager di Auschwitz e Bergen-Belsen**, Comune di Cava de' Tirreni, 1996 ([recensione](#))
- Springer Elisa, **Il silenzio dei vivi. All'ombra di Auschwitz, un racconto di morte e di resurrezione**, Marsilio, 1997 [2019] ([scheda](#))
- Stella Chiara, **Helga Schneider: la storia mancata di una madre e di una figlia**, sta in DEP n. 21, 01/2013 ([il testo](#))
- Stojka Ceija, **Forse sogno di vivere. Una bambina rom a Bergen-Belsen**, Firenze, Giuntina, 2007 ([scheda](#))
- Szörényi Arianna, **Una bambina ad Auschwitz**, (a cura di Mario Bernardi), Mursia, Milano, 2014 ([scheda](#))
- Tedeschi Giuliana, **Questo povero corpo**, Edizioni dell'Orso, Collana Quaderni della Memoria, Alessandria, 2005 [1946] ([scheda](#))
- Tedeschi Giuliana, **Memoria di donne e bambini nei Lager nazisti**, Torino, Silvio Zamorani Editore, 1995 ([scheda](#))
- Tedeschi Giuliana, **C'è un punto della terra... Una donna nel Lager di Birkenau**, Giuntina, 1995 ([scheda](#))
- Tenconi Massimiliano, Magnani Alberto (a cura di), **Il quaderno di Carla. I ricordi di Carla Morani deportata ad Auschwitz**, La Memoria del Mondo Libreria Editrice, 2008
- Tillion Germaine, **Ravensbrück**, Roma, Fazi, 2012 ([scheda](#))
- Treves Alcalay Liliana, **Con occhi di bambina (1941-1945)**, Giuntina, 1994 ([scheda](#))
- Vaisman Sima, **L'inferno sulla terra. La testimonianza di una dottoressa deportata ad Auschwitz**, Firenze, Giuntina, 2004 ([scheda](#)) ([recensione](#))
- Valech Capozzi Alba, **A 24029**, Soc. An. Poligrafica, Siena 1946 (Ristampa Nuova Immagine editrice, 1995) ([scarica](#))
- Van Beek Flory, **Flory la porta chiusa. Come sono sopravvissuta alla Shoah**, Sperling & Kupfer, Milano, 2007 ([scheda](#))
- Waxman Zoë, **Women in the Holocaust. A Feminist History**, Oxford University Press, 2017 ([recensione](#))
- Weiss Helga, **Il diario di Helga. La testimonianza di una ragazza nei campi di Terezin e Auschwitz**, Torino, Einaudi, 2014 ([scheda](#))
- Wieworka Annette, **Auschwitz spiegato a mia figlia**, Torino, Einaudi, 1999 ([scheda](#))
- Zambon Milena, **Memorie**, Messaggero edizioni, Padova, 2008 ([scheda](#))
- Zsolt Àgnes, **Io voglio vivere. Il diario di Èva Heyman**, Giuntina, 2017 ([scheda](#))
- Zuccalà Emanuela, **Sopravvissuta ad Auschwitz. Liliana Segre. Una delle ultime testimoni della Shoah**, Paoline, Milano, 2005 ([scheda](#))



I campi di concentramento fascisti

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 4 settembre 1940-XVIII.

Disposizioni relative al trattamento dei sudditi nemici internati.

IL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO
MINISTRO PER L'INTERNO

Visto l'art. 289 della legge di guerra, approvata con R. decreto 8 luglio 1938-XVI, n. 1415;

Visto il R. decreto 10 giugno 1940-XVIII, n. 566, che ordina l'applicazione della legge predetta;

Intesi i Ministri per gli affari esteri e per le finanze;

Decreta:

Art. 1.

I sudditi nemici internati possono essere raggruppati in speciali campi di concentramento, ovvero essere obbligati a soggiornare in una località determinata dal provvedimento di internamento.

Il 4 settembre del 1940 Mussolini firmò un decreto con cui vennero istituiti i primi 43 **campi di internamento** per cittadini di paesi nemici. In realtà in questi campi furono concentrate varie categorie di persone: gli ebrei italiani antifascisti, gli stranieri sudditi di "paesi nemici", gli ebrei stranieri, gli zingari, gli antifascisti italiani. I campi fascisti non erano dei lager ma unicamente dei **campi di concentramento**. Il 6 aprile 1941 l'esercito italiano e quello nazista invasero la Jugoslavia, con annessione all'Italia di parte dei territori della Slovenia e la capitale Lubiana. Con il diffondersi del movimento di liberazione sloveno, il Comando politico-militare fascista creò

diversi campi di concentramento in Jugoslavia e in Italia, dove furono deportati uomini, donne, bambini ed ebrei. Dal settembre 1943 all'aprile 1945 i nazisti, in collaborazione con la polizia della Repubblica Sociale Italiana di Salò, istituirono e gestirono, nell'Italia occupata, quattro **campi di smistamento** rispettivamente a Borgo San Dalmazzo (Cuneo), Fossoli (Modena), Grosseto e Bolzano. Da questi campi gli italiani rastrellati ed arrestati a vario titolo venivano poi avviati ai Lager tedeschi, disseminati in Europa. A Trieste, nella [Risiera di San Sabba](#), fu creato invece un campo di sterminio dotato di forno crematorio dove furono uccise più di 5.000 persone.

Alcune delle donne che hanno raccontato la shoah e i campi di sterminio (e che in parte sono segnalate nella bibliografia) sono passate per il campo di concentramento italiano di Fossoli. La [Fondazione Fossoli](#), nel 2016, ne ha pubblicato i profili.

FONDAZIONE FOSSOLI, **Come il profumo dei lillà. Profili di donne passate dal campo di Fossoli (1943-44)**, 2016

[Alba Valech Capozzi](#)

[Frida Misul](#)

[Laura Levi](#)

[Giuliana Tedeschi](#)

[Emilia Levi](#)

[Luciana Nissim](#)

[Liana Millu](#)

Ai campi di concentramento fascisti – e alle donne in essi recluse – è dedicata una puntata di RAI Storia, Passato e presente, andata in onda il 24 gennaio 2023, che è possibile [rivedere su RaiPlay](#):

[Su RaiPlay](#) è possibile vedere il documentario **"Le donne nei lager nazisti"**, regia di Fabio Di Nicola, 2022